

Ifantria americana (Hyphantria cunea)

Riferimenti ufficio

- Telefono: 039.28.93.374 / 340 / 342.
- E-mail: verde@comune.brugherio.mb.it
- Sede: Piazza Cesare Battisti, 1 piano primo
- Dirigente Settore: Arch. Claudio Roberto Lauber
- Responsabile Sezione:
- Tecnico Sezione D.ssa Paola Magris

Cose importanti da sapere

L'*Ifantria americana* **non è nociva ne per l'uomo ne per gli animali**. E' un lepidottero (una farfalla) come la Processionaria del pino con la quale spesso viene confusa. Ma, **a differenza di quest'ultima**, *Ifantria* è dannosa SOLO per diverse specie di piante latifoglie ornamentali, frutticole e forestali.

Ifantria



Processionaria



Questa farfalla è una specie originaria del Nord America. In Europa è stata segnalata per la prima volta negli anni '40 del Novecento in Ungheria; in Italia è stata rinvenuta per la prima volta negli anni '80 in Emilia-Romagna, e successivamente si è diffusa anche in Lombardia.

In Lombardia le piante colpite sono piante latifoglie ornamentali, frutticole e forestali, sia arboree che arbustive, soprattutto gelsi (*Morus*) e aceri americani (*Acer negundo*).

I danni sono dovuti all'attività trofica dalle larve che si nutrono delle foglie delle piante ospiti, scheletrizzandole. **I peli che ricoprono le larve non sono urticanti.** I segni tipici di una pianta infestata da *H. cunea* sono i nidi sericei biancastri sulle chiome (possono essere individuati sulle foglie e sui rami) e la presenza di rami defogliati che, nel caso di infestazioni di notevole entità, possono interessare l'intera pianta ospite.

In Lombardia l'insetto compie due generazioni all'anno.

Gli adulti (1-3 cm circa, corpi ricoperti da peluria bianca, ali completamente bianche o con numerose macchie di forma variabile e di colore nero) sfarfallano dalla fine di aprile a tutto maggio. Le femmine depongono un elevato numero di uova (circa 600) sulla pagina inferiore delle foglie delle piante ospiti.

Le larve nelle prime età sono gregarie, rodono le foglie e tessono tele sericee con le quali raggruppano germogli e foglie. Dalla quinta-sesta età in poi si disperdono sulle piante e defogliano voracemente le piante ospiti, fino a completo sviluppo. Una volta raggiunta la maturità tra la fine di giugno e inizio luglio, si rifugiano in anfrattuosità corticali o in altre tipologie di ricovero e lì si incrisalidano. Dopo 10-15 giorni circa emergono nuovi adulti che si accoppiano, depongono nuove uova e danno origine alla seconda generazione di larve, più dannosa della prima. Le nuove larve si nutrono fino alla fine di settembre circa, dopodiché cercano anfratti dove incrisalidarsi e passare l'inverno.

Le larve misurano circa 2-3 cm, la loro colorazione varia dal giallastro nelle giovani larve al bianco-grigiastro-verdastro nelle larve mature; hanno una forma allungata, cilindrica e sono dotate di capo nero e ornate di lunghi peli eretti bianchi e nerastri **che non sono urticanti e pericolosi per l'uomo e per gli animali.**

Gli avvistamenti a Brugherio

Parco Increa e giardinetti di via Toti/Sciesa

Cosa bisogna fare

Non esiste attualmente una normativa specifica riguardante *Ifantria*, ne sono previsti interventi specifici.

Le linee guida suggeriscono di limitarsi all'asportazione meccanica dei nidi delle larve di prima generazione tra fine aprile e inizio maggio, per contenere le infestazioni ordinarie, mentre in caso di presenze massicce, è possibile intervenire con trattamenti a base di *Bacillus thuringiensis* contro le larve di seconda generazione tra fine luglio e inizio agosto.

Link utili

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/red-hyphantria-cunea-sfr>

<https://www.monzaflora.it/it-IT/news/infestazioni-di-hyphantria-cunea-ifantria/>